

NOTA INTEGRATIVA

(ai sensi art.11, comma 5 D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.)

Anche quest'anno la Provincia di Rovigo, grazie al differimento del pagamento delle quote dei prestiti con la Cassa Depositi e alla deroga prevista con la finanziaria dell'anno scorso sulla copertura delle quote capitale di rimborso dei mutui con alienazioni, riesce ad approvare un bilancio pluriennale.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL ed in particolare con riferimento ai principi contabili allegati al decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare con il documento unico di programmazione;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al DUP 2019-2021;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare (dettagliatamente indicato nel DUP);
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata e attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel compatibilmente con la riorganizzazione degli enti provincia;

Le previsioni rispettano il saldo di finanza pubblica previsto dall'art 1, commi 710 e 711, della legge 208/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda la spesa di personale è stato previsto un andamento coerente con il disposto di cui alla legge 190/2014, così come disciplinato con circolare attuativa n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e degli affari regionali ed autonomie, e rispetta i vincoli di cui all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 e gli altri vincoli di finanza pubblica.

Con il comma 844 della legge 205 è stato abolito il divieto di assunzione per le Province e sono state ripristinate le facoltà assunzionali, nella misura del 100% della spesa del personale cessato dell'anno 2017. Tale percentuale nasce dal rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti che risulta inferiore al limite indicato dalla norma e pari al 20%. In particolare il comma 844 prevede che per procedere al ripristino delle assunzioni l'Ente predisponga un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La provincia di Rovigo, pur avendo capacità assunzionale si trova in una situazione finanziaria che non consente di poter effettuare assunzioni.

Si evidenzia altresì che gli equilibri e il pareggio per le annualità 2019 e 2020 sono conseguiti solo per effetto della possibilità concessa dalla legge 205/2017 art. 1 comma 866 di utilizzare i proventi da alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno.

Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la Provincia di Rovigo queste condizioni risultano rispettate in quanto:

- a) il valore delle immobilizzazioni da rendiconto 2017 consolidato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12/14265 del 09/05/2018 risulta pari ad € 353.713.915,55 mentre i debiti da finanziamento risultano pari ad € 60.397.981,12 pertanto il rapporto risulta essere pari a 5,85 ampiamente superiore al valore 2
- b) non risultano incrementi di spesa corrente per le tre annualità 2019-2021 rispetto ai valori del bilancio 2018 come da documento allegato;
- c) il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta correttamente calcolato come indicato di seguito.

Risulta tuttavia in modo inequivocabile che, in mancanza delle deroghe di legge di cui sopra, non sarebbe possibile approvare il bilancio in equilibrio in ordine all'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite dalla legge all'ente per gli anni 2019-2021.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	3.502.452,94	3.840.680,47	1.412.680,47
RISORSE	2019	2020	2021
FPV in conto capitale	160.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	91.168,54	91.168,54	91.168,54
alienazione di beni e partecipazioni	100,00	0,00	0,00
entrate in conto capitale	3.521.184,40	3.749.511,93	1.321.511,93
SALDO	3.502.452,94	3.840.680,47	1.412.680,47

Per quanto riguarda le ENTRATE non ricorrenti si osserva che:

- i proventi previsti da alienazione di beni immobili sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ufficio patrimonio dell'Ente come emerge nel dettaglio nel piano delle alienazioni allegato al DUP;
- i trasferimenti di capitale sono attendibili e previsti sulla base di provvedimenti di assegnazione degli stessi o in base a disposizioni di legge.

I principali trasferimenti di capitale previsti nel triennio riguardano:

- € 1.321.511,93 per l'anno 2019; € 1.321.511,93 per l'anno 2020, e € 1.321.511,93 per l'anno 2021 previsti dall'art. 20 comma 3 del DL 50/2017, per la manutenzione straordinaria delle rete viaria;
- i fondi regionali per protezione civile € 298.532,00 per l'anno 2019, sulla base di apposito provvedimento della Regione;
- il contributo regionale per le aziende di autotrasporto (investimenti) € 1.391.140,47 per l'anno 2019;
- i fondi regionali per l'edilizia scolastica pari ad € 240.000,00

Per quanto attiene invece alle spese non ricorrenti si evidenzia che:

- non sono previste accensioni di prestiti e non vi sono ulteriori oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati attivi in aggiunta a quelli già in essere;
- sono previsti contributi per investimenti:

da erogare ai Comuni per € 91.168,54 nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

MUTUI

ANDAMENTO DEL DEBITO RESIDUO:

debito residuo iniziale 2018 e finale 2019	60.176.412,85
imborso previsto quote capitale 2019	274.309,00
debito residuo finale previsto 2019	59.902.103,85

Accantonamento a Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di competenza rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (0,30% - 2% delle spese correnti) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,327 % (= € 105.645,47) delle spese correnti, mentre quello di cassa è pari a 0,3198 % delle spese finali.

Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il D. lgs. n.118/2011 prevede l'istituzione e la valorizzazione obbligatoria del FCDE.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede al punto 3.3, che siano *"...accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.."* e che sia stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata *"Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità"*.

Relativamente alla parte corrente, per la Provincia di Rovigo le entrate di dubbia esigibilità sono state individuate nei **proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** (in particolare per codice della strada, cave, rifiuti, trasporti, caccia e pesca, polizia mineraria, aria, turismo, compatibilità paesaggistica) corrispondenti al titolo 3 tipologia 200.

Le entrate sopra individuate negli anni precedenti all'adozione della contabilità armonizzata sono state accertate per cassa e quindi il FCDE è stato determinato, sia sulla base di dati contabili ed extra contabili

(ordinanze e ruoli emessi) con i relativi incassi per gli esercizi antecedenti la contabilità armonizzata, sia sulla base del rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti.

Poiché a decorrere dal 01.01.2017 non sono state più accertate le sanzioni per codice della strada per cessazione del servizio, è stata applicata una % di inesigibilità limitatamente alle somme ancora da riscuotere per tutte le entrate da sanzioni secondo il calcolo della media semplice.

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
	2019	2020	2021
Sanzioni in materia di norme ambientali	80.000,00	70.000,00	70.000,00
Sanzioni in materia di trasporti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni in materia di autoscuole	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Somme iscritte a ruolo anno 2017-2018 per anno 2019	7.103,00		
	94.103,00	77.000,00	77.000,00
Percentuale 20,58% calcolata con il metodo della media semplice	19.366,40	15.846,60	15.846,60
Fondo crediti dubbia esigibilità	26.000,00	16.000,00	16.000,00

Accantonamento a copertura di perdite società partecipate

L' art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione

L'accantonamento per il bilancio 2019 è pari ad € 101.000,00 arrotondati calcolato limitatamente alle società che hanno registrato nel 2017 un risultato d'esercizio negativo escludendo le società in liquidazione e fallimento:

società	2011	2012	2013	MEDIA	2016	Perdita 2017	quota%	Accantonamento 2018
CENSER	160.953,00	293.135,00	302.747,00	252.278,33	-1.616.955,00	384.773,00	33,38%	86.250,00
INTERPORTO	69.624,00	231.061,00	246.955,00	182.546,67	281.664,00	103.219,00	14,29%	14.750,00
								101.000,00

Il Bilancio della Società Interporto di Rovigo spa segna nell'esercizio 2017 il sesto risultato negativo consecutivo. Pur avendo la Società ripianato gran parte dei debiti pregressi con la diminuzione del capitale e pur considerando il cambio dei vertici amministrativi si ritiene cautelativo il mantenimento degli accantonamenti per le annualità 2019-2021 (salvo eventuale cessione della quota detenuta nella Società, entro tali termini). Considerando che gli accantonamenti prevedevano il meccanismo dell' art. 21 comma 2 solo in fase di prima applicazione (2015-2017) si calcola la somma da accantonare considerando il risultato negativo dell'esercizio 2017 rapportato con la quota di partecipazione, tenuto altresì conto delle modalità di copertura delle perdite generate.

Pertanto il Fondo per perdite delle società partecipate, per l'annualità 2019 sarà pari ad € 101.000,00 e per la annualità 2019 e 2020 sarà pari ad € 5.000,00 (fatti salvi eventuali cambiamenti di situazioni ad oggi non prevedibili).

Elenco delle partecipazioni dirette ed indirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Le partecipazioni detenute alla data della presente nota dalla Provincia di Rovigo ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	
Censer	33,38	
CON.SVI.PO	44,76	
Interporto	14,29	
I-Tre	10	In fallimento
Banca Popolare Etica	0,006	Proposta vendita azioni
Veneto Nanotech	0,08	In liquidazione
Azienda Servizi Strumentali srl (AS2)	8,59	
CUR	40	

L'elenco degli organismi partecipati da questo Ente sono consultabili all'indirizzo internet:

http://provincia.rovigo.it/web/provro/area-istituzionale/amministrazione-trasparente;jsessionid=19F8268803771D96924DB536587AF018.liferay2?p_p_id=ALFRESCO_MY-PORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_Y10I&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-3&p_p_col_count=1&template=/regioneveneto/myportal/html-generico-detail&uuid=1d5bc107-1ab8-44cc-9bb9-9c159215fe7a (art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Poichè in sede di approvazione del bilancio non si procede con l'applicazione di alcuna quota di avanzo non si è reso necessario valorizzare lo stesso in termini presuntivi.

Rovigo, 21 dicembre 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr.ssa Caterina Bazzan

